

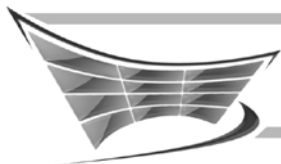
REGOLAMENTO

DIPARTIMENTI

GRUPPI

DISCIPLINARI

ALLEGATO n. 7
P.O.F. Triennale
2016 - 2018



REGOLAMENTO DIPARTIMENTI – GRUPPI DISCIPLINARI MATERIE DI STUDIO

Articolo 1

Definizione

I Dipartimenti/Gruppi disciplinari sono un'articolazione funzionale del Collegio dei Docenti per il sostegno alla didattica ed alla progettazione formativa.

Ai Dipartimenti disciplinari è affidata:

- a) la progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo educativo, culturale e professionale dello studente;
- b) l'individuazione degli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici, al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di classe e favorire il coordinamento interdisciplinare;
- c) la ricerca, l'innovazione metodologica, disciplinare e la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

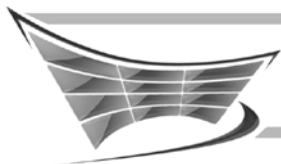
Articolo 2

Competenze

Premesso che l'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base di istruzione generale e a carattere scientifico e tecnologico, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico che consenta agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento.

Tra le competenze dei Dipartimenti, se non effettuate dal Collegio dei docenti, rientrano, in particolare:

- a) la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione,
- b) articolare in competenze, abilità e conoscenze i risultati di apprendimento;



- c) sviluppare e programmare le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui all’art. 1 del Decreto Legge N° 137/2008 convertito con modificazioni dalla Legge N° 169/2008 (tali attività coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico);
- d) la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- e) valorizzare la scelta metodologica dell’alternanza scuola lavoro (che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio);
- f) la scelta delle modalità di verifica;
- g) la definizione dei contenuti e degli obiettivi minimi da raggiungere per il recupero delle insufficienze;
- h) il confronto e la valorizzazione delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina;
- i) l’individuazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni con specifica e documentata esperienza professionale maturata nel settore di riferimento, ai fini dell’arricchimento dell’offerta formativa e per competenze specialistiche non presenti nell’istituto, nei limiti degli spazi di flessibilità didattica e delle risorse iscritte nel programma annuale dell’Istituzione scolastica;
- j) l’innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;
- k) la promozione di proposte per l’aggiornamento e la formazione del personale;

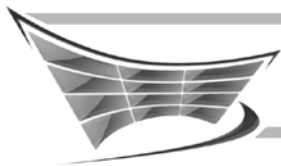
Nel corso dell'anno, con cadenza periodica, se non effettuate dal Collegio dei docenti e/o Consigli di classe, i Dipartimenti:

- l) verificano il procedere della programmazione didattica;
- m) concordano i criteri omogenei di valutazione e le date delle scadenze valutative comuni, nonché delle verifiche comparative sul raggiungimento dei livelli e le modalità di realizzazione delle stesse;
- n) provvedono alla raccolta, alla gestione e alla diffusione di materiali didattici inerenti le materie che li compongono.

Articolo 3

Programmazione formativa e didattica

La programmazione formativa e didattica, che si fonda sulla base del lavoro comune svolto in sede di Dipartimento, è competenza dei singoli docenti e dei Consigli di Classe. Essa si



formalizza, in sede di Consiglio, come "Contratto formativo" tra gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie.

A questi ultimi sarà garantito il diritto a conoscere le modalità di realizzazione del curriculum di studi scelto attraverso una esposizione accurata sia della programmazione di ogni singola disciplina sia della programmazione formativa, elaborata dal Collegio Docenti.

Articolo 4

Docente coordinatore di Dipartimento

I lavori di ogni Dipartimento vengono coordinati da un docente individuato tra i componenti di ciascuna area, in base all'esperienza acquisita e alla capacità di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

In particolare a tale docente coordinatore sono assegnati i seguenti compiti:

- a) coordina le riunioni del dipartimento;
- b) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- c) si occupa del monitoraggio dell'analisi dei problemi e delle soluzioni adottate;
- d) cura la raccolta e archiviazione di eventuali materiali prodotti;
- e) procede alla raccolta di informazione sullo sviluppo della programmazione di materia o di classe;
- f) è punto di riferimento, soprattutto per i nuovi docenti;
- g) stende la relazione a consuntivo del dipartimento;
- h) informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento;
- i) verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.

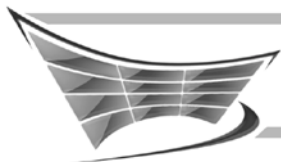
Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente Scolastico.

Articolo 5

Obblighi dei docenti

Ciascun docente:

- a) ha l'obbligo contrattuale di partecipare alle riunioni di dipartimento,



- b) in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente Scolastico;
- c) ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 7 giorni prima della data dell'incontro stesso.

Articolo 6

Articolazione per Aree

Sono individuate tre aree a cui fanno capo altrettanti Dipartimenti che risultano composti dai docenti delle discipline di seguito riportate:

Area Linguistica

- Lingua e letteratura italiana
- Storia
- Lingue straniere
- Scienze motorie e sportive – Educazione fisica

Area Tecnico-professionale

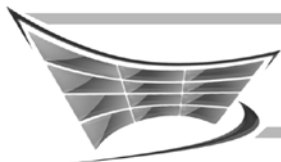
- Economia aziendale
- Ragioneria
- Tecnica
- Diritto, Economia Politica e Scienza delle Finanze

Area Scientifico-tecnologica

- Matematica
- Informatica
- Geografia
- Scienze integrate

Area del sostegno

I docenti di sostegno, il cui apporto progettuale e didattico è fondamentale per una concreta ed efficace azione di integrazione degli alunni diversamente abili sono tenuti a partecipare alle attività previste nelle singole aree disciplinari. Gli stessi docenti confluiranno in un coordinamento specifico inerente alle peculiarità del sostegno.



Articolo 6

Articolazione per Assi culturali

Anche ai fini della certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, i docenti possono operare per gruppi di lavoro per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 1.

Sarà cura dei docenti coordinatori di Dipartimento favorire, coordinare e raccordare i lavori dei gruppi di docenti operanti sul biennio con le attività dei rispettivi dipartimenti.

Di seguito viene definita la tabella degli Assi culturali.

Assi	Discipline
Area Linguistica	<ul style="list-style-type: none">- Lingua e letteratura italiana- Storia- Lingue straniere- Scienze motorie e sportive – Educazione fisica
Area Tecnico-professionale	<ul style="list-style-type: none">- Economia aziendale- Ragioneria- Tecnica- Diritto, Economia Politica e Scienza delle Finanze
Area Scientifico-tecnologica	<ul style="list-style-type: none">- Matematica- Informatica- Scienze integrate- Geografia- Laboratori tecnologici ed esercitazioni